



Rassegna Stampa di Settore n. 07/2022

Selezione di articoli pubblicati dal 25 febbraio al 4 marzo 2022

04/03/22 - DIRETTIVA PACCHETTI TUTTA NUOVA? ECCO COME E PERCHÉ (G.V.)

Mai più casi **Thomas Cook**, mai più impreparazione di fronte a eventi globali come il **Covid**. Sono queste, secondo diversi analisti internazionali, alcune delle premesse che hanno fatto decidere alla **Commissione Europea**, nel febbraio appena trascorso, di avviare una **consultazione pubblica** sulla eventuale **revisione della Direttiva sui Pacchetti turistici**.

Un'operazione tutt'altro che di facciata: "Le implicazioni della consultazione sono potenzialmente molto significative – racconta **Rhys Griffiths, partner della società di consulenza legale Fox Williams** – dal momento che nessun punto sembra essere escluso dall'esser messo in discussione".

Ridefinire il pacchetto (e capire chi paga)

Uno dei primi focus è sulla **definizione stessa di pacchetto**, nell'ipotesi che possa essere ristretta per escludere alcuni **modelli di vendita**, come quelli delle **agenzie di viaggio online**. C'è poi l'annosa questione del "chi paga in caso di annullamento?", che ha agitato a lungo anche le acque dell'**intermediazione** tramite **adv**. Ad oggi, quando un pacchetto vacanze viene annullato, il **diritto del cliente al rimborso** è in capo alla **compagnia di viaggi organizzatrice**, e non ai **fornitori** dei singoli servizi (come compagnie aeree e hotel) che vanno a comporre il pacchetto.

In queste circostanze, infatti, il cliente non ha attualmente diritto al rimborso della compagnia aerea, ai sensi del **regolamento 261 sui diritti dei passeggeri**. "Ciò si è rivelato problematico per le travel company, che hanno avuto difficoltà a rimborsare i clienti per i pacchetti cancellati e per i quali i fornitori di servizi non avevano a loro volta ancora rimborsato la compagnia di viaggi – spiega Griffiths -. Anche su questo punto, la Commissione Europea sta cercando pareri su cosa dovrebbe essere fatto al riguardo".

Rimborso anche dai fornitori?

Tra le ipotesi, la consultazione Ue propone l'eventuale introduzione del **diritto di rimborso diretto** per i clienti da parte dei fornitori di servizi. "In questo modo, i clienti potrebbero chiedere il rimborso a compagnie aeree e albergatori, anche se soltanto nel caso che il fornitore di servizi non abbia già provveduto a rimborsare **la sua quota parte** alla travel company". A tal proposito, un'altra possibile modifica alla Direttiva – che già prevede il diritto per le compagnie di viaggi di presentare richieste di rimborso ai fornitori – vorrebbe imporre a questi ultimi anche **tempi certi** per il refund.

Il "caso voucher"

Altro topic importante oggetto di consultazione pubblica è l'eventuale riconoscimento "ufficiale" del **diritto di emettere voucher** per le vacanze annullate. "La pandemia – osserva Griffiths – ha portato alla pratica diffusa dell'emissione di voucher sostitutivi dei rimborsi in contanti, e la Commissione Europea valuta oggi l'opportunità che la Direttiva Pacchetti **ufficializzi la procedura**, accompagnandola alla chiara indicazione che il cliente possa sempre non accettare tale soluzione e debba ricevere un rimborso se il buono – che deve essere oltretutto finanziariamente "protetto" – non viene utilizzato entro la sua data di validità.

Le black list dei governi

E poi ci sono gli **"sconsigli di viaggio"**, le **black list** e i **"semafori"** dei governi, con i quali nell'ultimo biennio abbiamo tutti familiarizzato. "In molti, nel settore dei viaggi, sono rimasti sorpresi nell'apprendere che gli sconsigli di viaggio delle agenzie governative verso una certa destinazione **non attivano automaticamente i pieni diritti di rimborso** per il cliente. Ma la Direttiva non menziona affatto i consigli di viaggio ufficiali, facendo dipendere il diritto del cliente a un rimborso completo dalle circostanze che soddisfano un test in tre fasi stabilito nella Direttiva stessa".

Anche su questo, quindi, la Commissione Europea chiede a tutti i cittadini di esprimersi sulla possibilità di inserire i pareri ufficiali dei governi sulle varie destinazioni tra le **"fonti di diritto"** che **possono dare diritto** a un rimborso.

Un fondo di garanzia per le travel company

"Una delle grandi difficoltà della Direttiva – ragiona ancora Griffiths – sta nel fatto che, in periodi di grande crisi, **le sue regole sono impossibili da rispettare**. Nessuno avrebbe potuto prevedere la

pandemia, e pochissime compagnie di viaggio hanno avuto a disposizione **la liquidità per soddisfare la regola di rimborso nei 14 giorni** per tutti i clienti”.

E' per questo che la Commissione Europea ipotizza la creazione di un **“fondo di crisi”** che fornirebbe alle compagnie di viaggio l'accesso alla liquidità di cui hanno bisogno per **adempiere ai loro obblighi di rimborso in caso di “circostanze inevitabili e straordinarie”** come la pandemia. La Commissione chiede anche pareri su come finanziare questo fondo, e se debba essere “pagato” dalle travel company, dai clienti (attraverso un prelievo obbligatorio), dai fornitori di servizi o dagli Stati membri.

Spacchettare terme&co?

In ultimo, la vendita di alloggi in combinazione con altri servizi turistici, come le **cure termali**, è attualmente definita come pacchetto turistico se il valore dell'altro servizio turistico è pari o superiore al 25% del prezzo totale. La Commissione, sul punto, chiede **se questo tipo di combinazioni debbano essere escluse** dalla Direttiva, indipendentemente dal valore dell'altro servizio turistico.

Come si partecipa alla consultazione

La consultazione pubblica è **aperta a tutti i cittadini**, compresi i singoli viaggiatori, le organizzazioni dei consumatori, i professionisti e le associazioni professionali pertinenti, in particolare a livello dell'Ue. Raccoglierà esperienze riguardanti le attuali norme sui pacchetti turistici e sui servizi collegati. I risultati della consultazione confluiranno nella valutazione della Direttiva sui pacchetti turistici da parte della Commissione e nella preparazione di un'eventuale proposta di modifica della Direttiva. La consultazione pubblica è disponibile [qui](#) e sarà aperta fino al **10 maggio 2022**.

04/03/22 - I sindacati si mobilitano a sostegno della filiera turistica: in migliaia al flash mob in diverse piazze italiane (ttg)

I sindacati di categoria avevano infatti indetto per oggi una manifestazione che si è svolta in contemporanea a **Roma, Venezia, Rimini, Palermo e Cagliari**. Al Colosseo il flash mob nazionale. La mobilitazione nazionale aveva l'obiettivo di spingere sul **rilancio del turismo** nei comparti dell'accoglienza, dell'organizzazione e dell'intermediazione viaggi, della ristorazione commerciale e collettiva, dei settori termale e balneare, del Mice e dei poli museali e dei luoghi della cultura, messi a dura prova dalla **crisi pandemica e sanitaria** che ancora continua produrre i suoi effetti, situazione aggravata dalle **tensioni geopolitiche** scatenate dalla guerra in Ucraina.

“Il Governo – si legge nella nota diffusa dalle sigle sindacati – sembra aver dimenticato **che l'industria turistica** in Italia rappresentava il 13% del Pil e non si cura minimamente della sorte delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, ridotti allo stremo da due anni di pandemia e adesso ancora una volta solidi fronte a una nuova emergenza internazionale che avrà gravi ripercussioni a livello europeo e mondiale”.

Misure concrete, a reale sostegno della filiera, sono urgenti e inderogabili, per questo le tre sigle sindacali chiedono l'avvio immediato di un **confronto con il Governo**, per arrivare a “un intervento organico, rapido e risolutivo che permetta di salvaguardare occupazione e professionalità e di tracciare una solida prospettiva per la filiera”.

Auspiciando a definizione e la messa in opera di un nuovo modello di **turismo sostenibile** che punti alla **qualità del lavoro e dell'offerta**, i sindacati richiamano all'importanza di **riferimenti normativi ed economici certi**, che passino attraverso il rinnovo e la corretta applicazione dei contratti nazionali di lavoro e a un deciso **contrasto alla precarietà** delle professionalità impiegate nella filiera.

03/03/2022 - Oltre 5 mila domande per il bonus turismo: ecco i primi dati (travelno stop)

Hanno superato quota 5.200 – per un totale di 2.073.827.951 di euro in credito d'imposta e 234.329.206 a fondo perduto – le domande relative alle richieste di credito d'imposta e di finanziamenti a fondo perduto per le imprese ricettive. I dati sono contenuti nel report sull'andamento delle domande pubblicato sul sito istituzionale del ministero del Turismo che verrà aggiornato periodicamente ([clicca qui](#)).

Dal report si rileva che i due terzi delle richieste provengono dal Centro Nord (3.386) e il restante da Mezzogiorno (1.817). Il numero più elevato di domande è arrivato finora dalla Toscana (617) seguita da Sicilia (405) e Lombardia (403) ma per totale di incentivi sollecitati spiccano Veneto (242.111.464 euro), Lombardia (240.299.589 euro) e Trentino Alto Adige (217.948.870 euro). Quanto alle attività economiche la maggior parte delle domande provengono dagli alberghi (3384), seguiti ma a grande distanza da agriturismi (648), imprese del settore ricreativo, fiere e congressi (490), strutture ricettive all'aria aperta (188), stabilimenti balneari (133), complesso termale (68), parchi tematici (30), porti turistici (23).

01/03/22 - Da oggi viaggiare è più facile, si entra in Italia con green pass base (travelno stop)

Mentre la curva dei nuovi contagi da Covid-19 in Italia conferma il trend di calo in atto da alcune settimane, arriva un allentamento significativo alle misure relative agli spostamenti internazionali. Da oggi, martedì 1 marzo, sarà più facile viaggiare. Entra infatti in vigore l'ordinanza del ministero della Salute che prevede lo stop alla quarantena dai Paesi extra Ue. L'ordinanza del ministro Roberto Speranza prevede per gli arrivi da tutti i Paesi extra europei le stesse regole già vigenti per i Paesi europei. Per l'ingresso sul territorio nazionale sarà dunque sufficiente una delle condizioni del green pass base: certificato di vaccinazione, certificato di guarigione o test

negativo. Solo in caso di mancata presentazione di una di queste certificazioni si applica la misura della quarantena presso l'indirizzo indicato nel digital Passenger Locator Form, per un periodo di 5 giorni, con l'obbligo di sottoporsi a un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone, alla fine di questo periodo. Le certificazioni possono essere esibite in formato digitale o cartaceo ed i bambini di età inferiore a sei anni sono esentati dall'effettuazione del test molecolare o antigenico. Gli spostamenti da e per la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano non sono soggetti a limitazioni né a obblighi di dichiarazione. Il provvedimento prevede inoltre alcune deroghe, se non insorgano sintomi da Covid-19, e fermo restando l'obbligo di presentazione del digital Passenger Locator Form, ad esempio per l'equipaggio dei mezzi di trasporto, il personale viaggiante; i lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora; gli alunni e gli studenti per la frequenza di un corso di studi in uno Stato diverso da quello di residenza, abitazione o dimora, nel quale ritornano ogni giorno o almeno una volta la settimana.

01/03/22 - Dal 4 marzo domande al via per il credito d'imposta per adv e TO (travelno stop)

Prende il via venerdì 4 marzo "Digitour", il "Credito d'imposta per agenzie viaggio", misura promossa dal ministero del Turismo e gestita da Invitalia. L'iniziativa è prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e rappresenta l'opportunità per le agenzie di viaggio e i tour operator di compiere un salto di qualità soprattutto in termini di investimenti e attività di sviluppo digitali.

La dotazione complessiva della misura è di 98 milioni di euro, così distribuiti: 18 milioni per il 2022; 10 milioni per il 2023; 10 milioni per il 2024; 60 milioni per il 2025. Il 40% delle risorse è destinato agli investimenti da realizzarsi al Sud, nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le agenzie di viaggio e i tour operator che possono presentare domanda devono essere iscritte al registro delle imprese e avere la sede operativa sul territorio nazionale; essere in regola con il pagamento di imposte e tasse e rientrare nei codici ATECO 79.1, 79.11, 79.12. Il Credito di imposta può essere concesso dal Ministero del turismo fino al 50% delle spese ammissibili.

E' fruibile dalle imprese a seguito dell'autorizzazione che Invitalia rilascia dopo la conclusione e l'intero pagamento dell'investimento previsto; è utilizzabile in compensazione dall'anno successivo a quello dell'autorizzazione di Invitalia; è cedibile, in tutto o in parte, a soggetti terzi (banche e altri intermediari finanziari), ma non è cumulabile – per le stesse spese – con nessun'altra agevolazione.

Da ieri, lunedì 28 febbraio, è possibile consultare la modulistica pubblicata sul sito [Invitalia.it](https://www.invitalia.it), mentre dal 4 marzo sarà possibile presentare la domanda. Le richieste saranno esaminate in ordine cronologico di arrivo. Al termine della verifica verrà pubblicato l'elenco dei soggetti beneficiari. Il funzionamento del Credito d'imposta per agenzie viaggio e tour operator è descritto nel Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2021.

28/02/22 - Viaggi extra Ue, la riapertura imperfetta (a.v.)

Via libera alle crociere sul Nilo, ai viaggi a Bangkok, ai tour in Giordania, per dirne alcuni. Il giorno tanto atteso è arrivato. Da domani, primo marzo, decadono i divieti di viaggio istituiti in pandemia. Addio in particolare all'**Elenco E "Resto del mondo"**, ovvero alla lista di destinazioni extra Ue verso le quali non era consentito spostarsi per turismo.

Una riapertura – che a causa della guerra in corso definiamo "imperfetta" – contenuta nell'ultima ordinanza del ministro della Salute, **Roberto Speranza**, che **abolisce appunto la quarantena al rientro** e consente di viaggiare **ovunque nel mondo** con il solo strumento del green pass, concesso ai vaccinati, ai guariti dal Sars-Cov2 e a chi risulta negativo al tampone. Resta obbligatoria sempre, invece, la compilazione al rientro in Italia del **Plf – Passenger Locator Form**, Il modulo di localizzazione del passeggero reperibile qui: app.euplf.eu. Finora, come sappiamo, a parte i Paesi degli **Elenchi C e D** – vale a dire quelli europei e uno sparuto gruppo di mete extra Schengen – il turismo in luoghi esotici era ammesso solo grazie ai **corridoi turistici Covid free**: un rigido protocollo che ha consentito di riattivare in anticipo i flussi per Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana, Egitto (Sharm El Sheikh e Marsa Alam), Cuba, Singapore, Turchia, Thailandia limitatamente all'isola di Phuket, Polinesia francese e Oman.

Per l'industria turistica, il primo marzo, sarebbe stato **una sorta di "giorno della liberazione"**. Una spensieratezza certamente compromessa dalla guerra tra **Russia e Ucraina**, i cui **riverberi investono il mondo intero**. Un nuovo **stato di emergenza** che raccoglie il testimone di quello sanitario, il cui termine è **previsto a fine marzo**.

Sugli effetti del conflitto sul settore si è espresso il ministro del Turismo, **Massimo Garavaglia**: «È ancora presto per valutarne l'impatto, ma è chiaro che questo complica una situazione che stava avendo buoni sviluppi», ha dichiarato a "Il caffè della domenica" su *Radio 24*.

«L'ordinanza del ministro Speranza – ha aggiunto – ci mette infatti in una condizione migliore e più competitiva di altri Paesi. È chiaro che ci sarà un drastico **calo dei turisti russi**, per il resto bisogna vedere come andrà, ad esempio, con gli americani. Bisogna, però, aspettare per valutare l'**impatto della situazione**, che mi auguro si risolva in modo positivo e veloce».

28/02/22 - Il travel torna a respirare Ecco i Paesi che riaprono (ttg)

Dopo due anni, il mondo sembra iniziare a intravedere la fine della lunga parentesi pandemica. L'emergenza non è ancora finita del tutto, ma il rallentamento dei contagi e l'avanzamento delle campagne vaccinali hanno permesso ai Governi di procedere con l'**alleggerimento dei protocolli anti-Covid** e l'**allentamento delle regole di ingresso**, facendo tirare un sospiro di sollievo agli operatori, che possono ora iniziare a rimettere mano a prodotto e programmazioni, guardando finalmente anche al lungo raggio con maggior coraggio. Ecco, quindi, come stanno cambiando le **mappe turistiche**, sulla base delle nuove disposizioni, segnalate dagli **Enti** e dalle principali testate di settore internazionali.

Sul long haul, la **Thailandia** si prepara ad allentare le misure obbligatorie per l'ingresso nel Paese dei viaggiatori completamente vaccinati. Dal 1° marzo, riporta tgmedia.com, i visitatori potranno sottoporsi solamente a un **test antigenico rapido** (effettuato anche autonomamente) il quinto giorno dopo l'arrivo. Sarà comunque necessario effettuare un test Pcr il primo giorno e attendere i risultati in hotel; registrarsi con il Thailand Pass ed effettuare i test Pcr prima della partenza.

I viaggiatori **non vaccinati dovranno invece sottoporsi a quarantena** all'arrivo in un hotel approvato.

Islanda

Dallo scorso venerdì, l'Islanda ha **rimosso tutte le restrizioni** di viaggio legate al Covid. I viaggiatori in arrivo sull'isola non sono più tenuti a presentare un certificato di vaccinazione e a registrarsi prima del viaggio. Anche ai viaggiatori **non vaccinati** non vengono più imposte le restrizioni precedenti, che chiedevano un test negativo o una quarantena di 5 giorni all'arrivo nel Paese. Alle persone positive al Covid viene chiesto comunque di mantenere l'isolamento, anche se non si tratta di un obbligo di legge.

Caraibi

Sul fronte caraibico, la **Giamaica** sta compiendo nuovi passi in direzione di un ritorno alla normalità, allentando ulteriormente le misure di ingresso.

Come segnalato da Travepulse, **dal 1 marzo stop a Travel Authorization e alle misure di quarantena**. Al check-in comunque, anche i bambini di età pari o superiore a 12 anni dovranno fornire un test Covid-19 negativo (antigene o Pcr) condotto entro 72 ore dalla data del viaggio.

Vietnam

Il **Vietnam**, la 'grande promessa' del periodo pre-pandemico, potrebbe riaprire tre mesi prima di quanto preventivato. Il Paese starebbe, infatti, per aprire le porte con alcuni requisiti sanitari per l'ingresso. Unico obbligo il **completamento del ciclo vaccinale per i maggiori di 12 anni**, con l'ultima dose ricevuta tra 14 giorni e 6 mesi prima della partenza. Tutti i viaggiatori di età superiore ai 2 anni devono esibire un test Pcr negativo effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo, restare in isolamento in hotel ed eseguire un test antigenico entro le prime 24 ore.

Sarà anche indispensabile un'assicurazione di viaggio con copertura Covid per almeno 10mila dollari.

Malesia

Pronta a riaprire il mese prossimo a **tutti i viaggiatori internazionali completamente vaccinati, senza obbligo di quarantena**, anche la Malesia. A suggerirlo al primo ministro Ismail Sabri Yaakob sarebbe stato il **National Recovery Council**, anche se la decisione finale dev'essere ancora presa. Per gestire al meglio i rischi il consiglio ha riconosciuto tuttavia la necessità di un test Covid-19 prima della partenza e all'arrivo nel Paese.

Europa e Regno Unito

Guardando al Vecchio Continente e al Regno Unito, i Paesi si stanno muovendo in **ordine sparso**. Lo scorso 12 febbraio la **Norvegia** ha rimosso quasi tutte le restrizioni, mentre in Uk il 24 febbraio scorso è scattato lo stop generalizzato alle restrizioni.

La **Germania** allenterà le misure restrittive il prossimo **20 marzo**. Da quella data, infatti, come spiegato da Sky Tg24, **cadrà l'obbligo del Green pass rafforzato e basterà il tampone negativo**.

La **Francia** ha pianificato una **riapertura in due tappe**: a partire da oggi non ci sarà più l'obbligo delle mascherine al chiuso per i vaccinati e dal 15 marzo si prevede invece lo stop alle mascherine al chiuso e sui mezzi pubblici per tutti. Il Green pass sarà richiesto solo nei luoghi molto a rischio, come ad esempio le discoteche.

In **Austria**, infine, dal 5 marzo sarà eliminato il Green pass rafforzato per ristoranti, palestre e raduni, mentre permarrà l'obbligo del tampone negativo e di indossare la mascherina Ffp2 per entrare nei luoghi al chiuso.

25/02/22 - Il ministro Garavaglia: "Presto altri 200 milioni" (ttg)

Altri ristori in arrivo per il turismo organizzato. Mentre l'**allentamento delle restrizioni** sembra aver portato una ventata di speranza nell'industria dei viaggi italiana, **la partita del decreto Sostegni Ter non si è ancora chiusa** e potrebbe riservare ancora qualche sorpresa per il comparto, con **nuove iniezioni di liquidità** che potrebbero in parte sedare la sete delle imprese e sostenere il rilancio dell'estate. Nel corso dell'Assemblea capitolina straordinaria dedicata alla crisi del Turismo a Roma, il ministro del Turismo, **Massimo Garavaglia**, ha infatti annunciato che "nel Sostegni ter già approvato, il turismo ha avuto una quota importante di 413 milioni e stiamo valutando **un emendamento al Senato da altri 200 milioni**".

Un annuncio, quello riportato dall'agenzia askanews.it, che conferma quanto già affermato dal titolare del dicastero lo scorso 14 febbraio, nel corso di un evento dedicato al turismo montano presso la sede milanese del Club Alpino Italiano. In quell'occasione il ministro aveva fatto cenno a nuovi aiuti per agenzie e t.o. attraverso un

emendamento al Sostegni Ter.

Risorse in decontribuzione

In questa occasione Garavaglia non si è sbilanciato sui destinatari, né sulle modalità di distribuzione dei nuovi aiuti, ma ha precisato che “la maggior parte dei sostegni che vogliamo dare è **in decontribuzione**, per aiutare le aziende che restano attive”.

Una risposta

Arriva così **una prima risposta al grido delle associazioni** che rappresentano l'industria dei viaggi nostrana, che malgrado plaudano all'allentamento delle restrizioni, richiamano l'Esecutivo all'azione, chiedendo **nuove risorse per colmare le perdite della crisi pandemica**, in particolare quelle registrate nella stagione 2021, orfana di interventi poderosi. [...]